

IL MONITORE DELLA TOSCANA

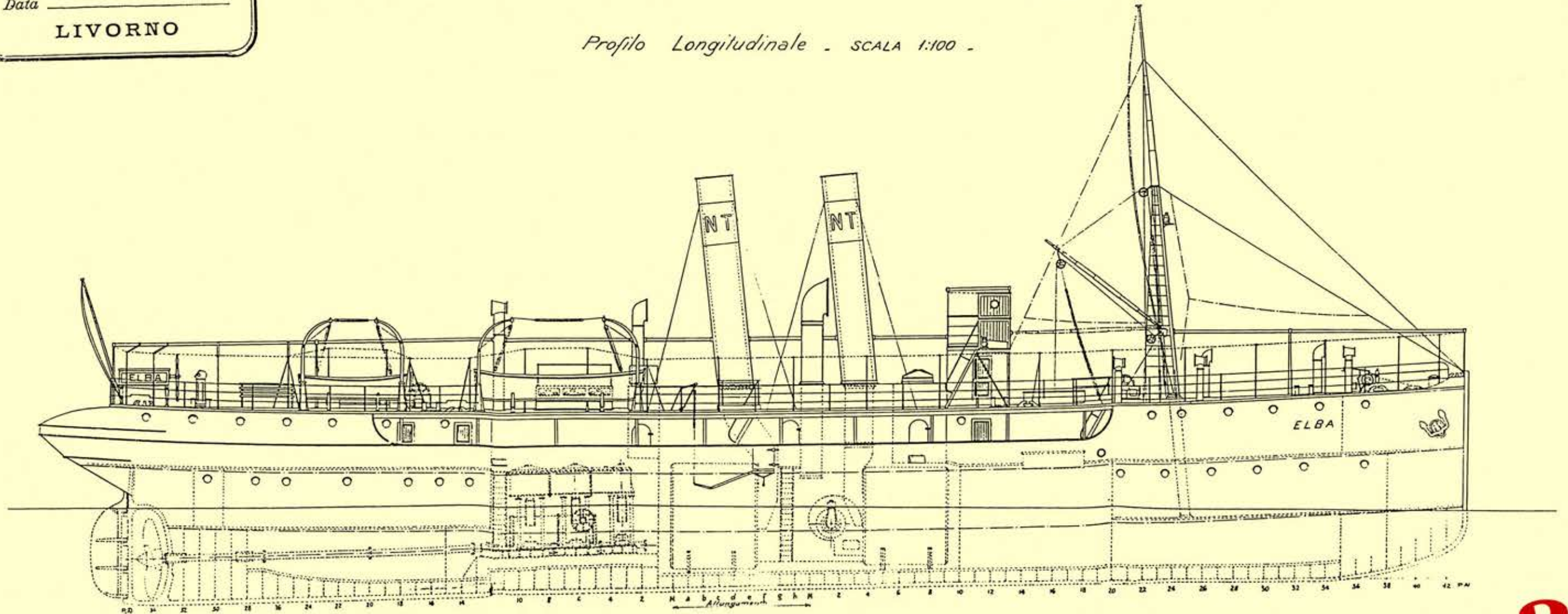
Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana



CANTIERE NAVALE
FRATELLI ORLANDO & C.
Disegno _____
Data _____
LIVORNO

Piroscafo "Elba II" (allungato)

Profilo Longitudinale - SCALA 1:100 -



IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XVIII, n. 35, maggio 2022

sommario

Associazione per lo Studio della
Storia Postale Toscana (A.S.PO.T.)
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

Roberto Monticini
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

Alberto Càroli, redattore
caroli.aspt@gmail.com

Lorenzo Carra
lorenzocarra@libero.it

Alessandro Papanti
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 5412 dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.PO.T.:
euro 40,00 annui
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.PO.T.:
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656
BIC: CRPPIT2P346
(Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2)

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e
delle immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie
e quant'altro, anche se non pubblicati, non si
restituiscono. Gli articoli possono essere ripresi
citando la fonte e previa autorizzazione scritta
dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

Editoriale	4
Giovanni Guerri <i>Odessa, Ucraina</i>	5
Dino Pelagotti <i>1630: la peste viene anche per posta?</i>	6
Alberto Càroli <i>"Elba", il piroscafo postale allungato: dal progetto all'affondamento</i>	14
Alberto Quercioli <i>La Toscana di Arthur Maury</i>	27
Paolo Saletti <i>Piccola storia postale, anzi piccolissima</i>	34
<i>Il "cerchio grande" della provincia di Firenze</i>	36
Davide Boerio <i>Post-doctoral Researcher presso The EURONEWS Project</i>	43
<i>Cronache sociali</i>	48
<i>Toscana</i>	50
<i>La Quarta di copertina</i>	51

L'immagine di copertina è riprodotta su concessione del Ministero
per i beni e le attività culturali e per il turismo / Archivio di Stato
di Livorno, prot. 653-P del 7 giugno 2022.

in copertina:
Piroscafo "Elba II" (allungato) - Profilo longitudinale - Scala 1:100
(Archivio di Stato di Livorno, fondo "C.N.L.O. Livorno", serie "Schede navi", n. 555 "Piroscafo Elba II")
(vedere alle pp. 14-26)

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Cristiano Amendola, Leonardo Amorini, Franco Baroncelli, Ilario Bartalini, Francesco Bellucci, Massimo Bernocchi, Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Calcagno, Franco Canepa, Alberto Càroli, Chiara Càroli Baldetti, Lorenzo Carra, Stefano Ceccarini, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti, Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo, Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente Fedele, Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi, Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone, Giacomo Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni, Saverio Imperato, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone, Giorgio Magnani, Thomas Mathà, Mario Mentaschi, Massimo Monaci, Roberto Monticini, Massimo Moritsch, Franco Moscadelli, Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Pallini, Piero Pantani, Alessandro Papanti, Dino Pelagotti, Angelo Piermattei, Rosalba Pignini, Alberto Quercioli, Antonio Quercioli, Roberto Quondamatteo, Flavio Riccietelli, Sergio Rinaldi, Alessandro Rizzo, Leonardo Rombai, Paolo Saletti, Emilio Simonazzi, Luigi Sirotti, Carlo Sopracordevole, Tommaso Carlo Turi, Lorenzo Veracini, Alessandra Viti, Paolo Vollmeier.



ASPOT



www.aspot.it

Organi sociali per il triennio ottobre 2021 – settembre 2024

Consiglio direttivo

Presidente	Alberto Càroli	presidente.aspot@gmail.com
Vice-presidente	Fabrizio Finetti	vicepresidente.aspot@gmail.com
Segretario	Alessio Giorgetti	segretario.aspot@gmail.com
Tesoriere	Enrico Bettazzi	tesoriere.aspot@gmail.com
Consigliere	Roberto Quondamatteo	consigliere.aspot@gmail.com

Collegio dei Proviviri

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
Vice presidente	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
Segretario	Alberto Gaviraghi	gaal1941@gmail.com

Editoriale

Alberto Càroli

Un numero complesso, dai molteplici risvolti e di qualche innovazione, questo trentacinquesimo, già a partire dalla copertina. Un'immagine sviluppata in lunghezza che per essere pienamente fruibile necessitava di maggior spazio e alla quale è stata dedicata la I e IV di copertina e completamente leggibile solo a rivista aperta. Particolare anche perché per la prima volta sul "Monitore" appare un mezzo di trasporto postale, a significare quel concetto più volte sostenuto, di vedere la storia postale a 360 gradi. Dopo copertine dedicate a soprascritte di lettere, libri, documenti d'archivio, immagini artistiche, impronte di bolli, francobolli - tutta materialità che evidenzia aspetti legati alla posta - non poteva mancare uno strumento particolare dell'organizzazione postale: il piroscifo adibito al servizio di posta, di cui se ne parla ampiamente all'interno di questo numero.

Un numero complesso perché contiene un significativo saggio sugli aspetti postali della peste in Toscana del 1630. L'argomento è stato largamente trattato dal punto di vista sanitario, storico e sociale anche recentemente (John Henderson, *La peste di Firenze : come la città sopravvisse alla terribile epidemia del 1630-1631*, Roma 2021). Non mi pare che altrettanto sia stato fatto sul particolare aspetto postale. Pelagotti ne parla qui con il supporto di documentazione d'archivio ritrovata in fondi fiorentini e pisani dimostrando ancora una volta che l'esplorazione paziente delle fonti primarie premia sempre i sacrifici, anche se spesso non sono coronati da risultati immediati positivi. Un buon lavoro anche senza l'esposizione di soprascritte variamente "profumate". L'esplorabile è tanto e il pregio di questo saggio sta anche nel mostrare la strada per ulteriori indagini.

Un numero articolato dove Quercioli mostra quanto ci sia da recuperare dalla letteratura del passato, in questo caso quella francese di una storica rivista di un secolo e più fa, caduta nell'oblio ma riemessa adesso grazie alla potente forza della digitalizzazione delle opere e successiva messa a disposizione universale gratuita (gallica.bnf.fr, archive.org, books.google.it, academia.edu...). Un'operazione che anche l'ASPOT ha fatto sua con la digitalizzazione delle proprie riviste prodotte, consultabili sul sito www.aspot.it.

Un numero stimolante dove Saletti in due pagine ci fa comprendere che lo studio della storia postale si può praticare anche con documenti spesso ritenuti marginali ma che la differenza la fa l'attenzione che viene posta nell'analisi del documento stesso, l'attenzione a tutti i dettagli e alla loro congruenza.

Una novità, probabilmente *una tantum*, è rappresentata dal ritorno su queste pagine della catalogazione di bolli postali. Vengono presentati i datari cosiddetti *cerchio grande* introdotti dall'amministrazione postale nel 1877, conosciuti tramite elenchi ma mai mostrati nelle fattezze e nei periodi di utilizzo. Questo genere di studi appare interessante perché trova alla base la necessità di conoscere l'articolazione degli stabilimenti postali dell'epoca nel territorio oggetto dello studio. Partendo da questa conoscenza può essere sviluppata la ricerca della documentazione a dimostrazione e sostegno dell'aspetto collezionistico che non rimane così fine a se stesso.

Chiude il numero la consueta intervista che Clemente Fedele fa a giovani ricercatori che "in percorsi post-laurea affrontano temi di storia postale". Davide Boerio, laureato in storia moderna a Napoli, con un dottorato di ricerca all'università di Teramo e all'University College di Cork (Irlanda) e una borsa di ricerca presso il "Medici Archive Project" (lo stesso progetto dove John Henderson, precedentemente citato, è *Director of the Medicine and the Medici in Grand Ducal Tuscany Research Program*) è l'intervistato di questo numero.

Un numero di sostanza dove si fa particolarmente evidente la necessità di dare consistenza alle affermazioni cercando sostegno sulle fonti primarie.

Per questo numero del "Monitore", hanno collaborato in varia maniera, tramite gli autori degli scritti:

- Archivio di Stato di Firenze
- Archivio di Stato di Livorno
- Archivio Storico del Comune di Vicopisano (PI)
- Associazione Amici del Museo del Mare di Ischia (NA)
- Medici Archive Projects - Firenze-Babylon (USA)
- Museo Storico della Comunicazione - Roma
- Smithsonian Libraries and Archives - Washington
- Ufficio Storico della Marina Militare - Roma.